

Sped. abb. post. - pubbl. inf. al 45%
In caso di mancato ricevimento restituire al mittente
che si impegna a corrispondere la relativa tassa

IL FARO

QUINDICINALE DI INFORMAZIONI E DI OPINIONE

ANNO 43° - NUMERO 10 - TRAPANI, 31 MAGGIO 2001

UNA COPIA LIRE MILLE

«Sia il vostro discorso:
sì, sì; no, no; il resto è del
maligno»

Mt 5,37

INTERNET <http://members.xoom.it/farogiornale/>
E-mail farogiornale@tin.it farogiornale@tin.it

Tutto è pronto per le elezioni del prossimo 24 Giugno Sipario sulla XII legislatura regionale

Duello fra Cuffaro e Orlando per la Presidenza della Regione Siciliana - Dichiarazioni di Leanza, Cristaldi e Capodicasa - La situazione a Trapani

Chiusa la sera del 28 maggio la dodicesima legislatura dell'Assemblea Regionale Siciliana, si va adesso verso le elezioni regionali del prossimo 24 giugno. Il centro-destra punta a bissare il successo nelle politiche del 13 maggio (larghissimo nella nostra isola) e, rinfrancato dalla vittoria nei ballottaggi di domenica nella penisola italiana, il centro-sinistra spera in una rivincita siciliana.

Il meccanismo elettorale, frutto della riforma per l'elezione diretta del Presidente della Regione, non consente però di stabilire quanti saranno i deputati regionali della tredicesima legislatura, finora tassativamente 90. La nuova legge regionale sul premio di maggioranza, nella più improbabile delle ipotesi, potrebbe infatti far lievitare il numero dei parlamentari fino a 160. Al Presidente eletto, infatti, è assicurata una maggioranza indipendentemente dai risultati ottenuti dalle liste a lui collegate.

Dopo le esclusioni per difetto documentazioni e i ricorsi relativi, si attende nelle ore in cui il nostro giornale sta per uscire, il responso finale dei magistrati di appello. Attualmente i candidati in corsa nelle 135 liste che hanno superato il primo scoglio sono circa 1130 e solo 158 sono donne, una bassa percentuale che ha rilanciato le proteste di chi si batte per la parità di rappresentanza politica tra i due sessi.

La legislatura appena estinta ha, comunque, conosciuto ben 5

governi regionali che dal 1996 si sono succeduti anche con un ribaltone e un contronabaltone in uno scenario politico che non ha fatto mancare neanche colpi di

legislatura presieduto dal forzista Giuseppe Provenzano, che però il 21 gennaio 1998 fu costretto a passare la mano a Giuseppe Drago del Ccd. La svolta dell'Udeur,

presto l'on Angelo Capodicasa ad una correzione di rotta che portò al Capodicasa-bis eletto il 9 novembre 1999. Nell'estate scorsa, infine, c'è stato il contronabaltone mediante l'abbattimento dell'Udeur da parte di esponenti siciliani di primo piano, come l'attuale presidente uscente della Regione, on Vincenzo Leanza (il suo governo di centro-destra fu eletto il 12 luglio 2000) e l'assessore regionale all'agricoltura, on Totò Cuffaro, che adesso è candidato della «Casa della Libertà» (centro-destra) alla presidenza della Sicilia. Cuffaro, noto ex democristiano, è contrapposto in questa competizione a Leoluca Orlando, anch'egli noto ex democristiano, ma attualmente militante nel centro-sinistra. Fra i due si è inserito un altro noto ex democristiano, Sergio D'Antoni, già segretario nazionale della Cisl, che, con il suo partitino denominato «Democrazia Europea», intende svolgere il ruolo di piccolo guastatore in posizione senz'altro minoritaria, cercando - dice lui - un proprio personale «rilancio» nelle regionali del 24 giugno, visto l'insuccesso avuto in ambito nazionale il 13 maggio quando non è riuscito a raggiungere la soglia minima del 4% per entrare a Montecitorio nella quota proporzionale.

Sulla dodicesima legislatura regionale finita da qualche giorno abbiamo raccolto alcune dichiarazioni di esponenti di primo

Antonio Calceara
(segue in ottava)



scena clamorosi. I primi due governi sono stati di centro-destra, gli altri due di centro-sinistra e l'ultimo ancora di centro-destra.

Uscito vincitore dalle urne del 1996, il «Polo della Libertà» (centro-destra) varò, infatti, il primo governo della dodicesima

tuttavia, il 21 novembre 1998 portò un post-comunista, Angelo Capodicasa, alla guida della Sicilia. Scarsa fu, però, la coesione nella nuova maggioranza (così come era avvenuto, del resto, anche per i primi due governi di centro-destra) e ciò costrinse ben

Ricordando il 2 giugno

Le strade intorno alla capitale erano vuote, l'attenzione degli italiani era sulla via dei Fori Imperiali. Le marce militari suonate dalle varie fanfare accompagnavano il passo cadenzato dei militi che, finalmente dopo ore di attesa, sfilavano. Come nell'imminenza di una battaglia, tutto era pronto da tempo, organizzato e curato nei minimi particolari. Gli uomini sudati, stanchi, appesantiti dagli zaini e dalle armi continuavano a marciare segnando il passo al rullo del tamburo. C'era il frastuono assordante dei cingolati e delle jeep strapiene di uomini e di armi, e degli elicotteri che, sorvolando a bassa quota, li seguivano.

Solo alla fine della sfilata le «Frece tricolore» sfrecciavano a gran velocità nel cielo di Roma lasciando dietro di loro una scia rosso-bianco-verde.

Un giorno da ricordare!

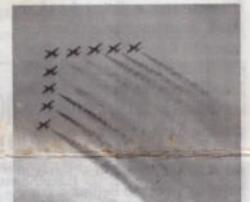
Il 2 giugno del 1946 gli italiani andarono a votare. Monarchia o Repubblica. E quel giorno si cambiò la storia. Per la prima volta votarono le donne e l'Assemblea Costituente risultò composta da 207 rappresentanti democristiani, 115 socialisti, 104 comunisti, mentre solo una parte dei restanti 130 seggi andò ai tradizionali partiti laici risorgimentali.

C'era stata la guerra, dura e terribile come sono tutte le guerre, e ora l'Italia aveva bisogno di stabilità. C'era una città da ricostruire, cicatrici da rimarginare e la fame, che attanagliava la povera gente, da estinguere. C'era necessità di lavoro e di sicurezza.

Gli anni che seguirono, segnate da un ininterrotto governo degasperiano (fino al 1953), videro tutte le forze politiche impegnate

nella ricostruzione di una economia allo sfascio. Furono anni di lotte sociali, sfociati in sanguinosi scontri tra manifestanti e forze armate. Solo ad iniziare dagli anni 50, con lentezza, tra molteplici difficoltà, esitazioni, inceppi, venne promossa una serie di provvedimenti che portarono al varo di alcune leggi di riforma agraria.

Ma, nonostante ciò, alcuni italiani furono costretti ad andare all'estero a lavorare nelle miniere di carbone del Belgio, in Francia, in sud America, in Australia, in Germania o nelle fabbriche del nord Italia. Questa nuova emigrazione portò gli italiani del sud a dover far fronte a nuove necessità e nuove umiliazioni. Difficile fu l'inserimento nel nuovo contesto, poiché la grande massa di uomini (tra cui tanti analfabeti) era vista con



diffidenza dagli altrettanto ignoranti semplicità del nord.

Da allora sono cambiate tante cose, ma non sono stati sufficienti 55 anni di Repubblica per cambiare in meglio l'Italia. Una cosa soltanto accomuna tutti gli Italiani: le «Frece tricolore» che, quando sfrecciano nei cieli, lasciando i colori della nostra bandiera ci inorgoliscono e ci fanno sentire una Nazione.

Angela Virgilio

Le ragioni di una sconfitta

La sinistra ha subito il 13 maggio una «grande sconfitta». Una sconfitta che deve sollecitare autocritica e farle comprendere la necessità di costruire un senso comune di «sinistra», che torni alle origini. Come? Quali?

Non già quello vetero, ma riflettendo che i risultati positivi conseguiti dai lavoratori non possono essere mortificati o svenduti, sui bisogni primari, per cui debbono essere considerati i diritti che riguardano la

sanità, le cure di prevenzione, lo studio, la scuola, la ricerca scientifica, la sicurezza, la questione dell'immigrazione, la questione occupazionale nel sud d'Italia.

In questi anni la sinistra, ormai coalizione, si è presentata spesso divisa. Per cui in cinque anni di governo di sinistra ha fatto solo un terzo di ciò che l'elettorato di sinistra e tutta l'Italia si aspettavano.

L'azione di governo, che su alcuni temi doveva essere deci-

sa, ha assunto metodi accomodanti. Non solo, ma dove le amministrazioni erano di sinistra, le operazioni amministrative sono state di facciata. I gravi problemi di politica sociale ed occupazionale, fortemente trascurati.

Il cittadino in questi casi non ha più avuto refretenti di partito con cui parlare, dai quali ricevere indirizzi e consigli. Si è visto raggiunto solo per il voto.

Nella sinistra, oggi, la presenza femminile è quasi inesistente e quando c'è non è opportunamente utilizzata. Si è visto al momento di formare le liste elettorali. I dirigenti, quasi tutti uomini, hanno tagliato la testa alle donne. Eppure al congresso di Napoli sulle pari opportunità, promosso da un governo di sinistra, si era sostenuta la necessità di una equilibrata presenza femminile in politica.

Le donne nelle Istituzioni, di
Angela Cangemi
(segue in settima)

Università a Trapani

Rinnovata la convenzione

«Questa è la migliore, inequivocabile e concreta risposta - ha affermato Giulia Adamo, presidente della provincia di Trapani e del consorzio universitari trapanesi - che ribadisce la bontà del lavoro da noi svolto e la qualità dell'impegno profuso non soltanto dalla presidenza e dal consiglio di amministrazione del consorzio universitario, ma anche dalla giunta e dal consiglio comunale di Trapani».

La nuova convenzione, già ratificata sia dal senato accademico di Palermo che dal consorzio provinciale trapanese, avrà validità sino all'anno accademico 2006/07. Tra le novità introdotte l'impegno dell'università palermitana a completare la copertura dei posti di piano dei ricercatori, degli associati e degli ordinari, già previsti per il secondo corso di laurea in giurisprudenza, e a programmare i corsi di piano di nuova istituzione al fine di avere un organico stabile di docenti non

più pendolari, l'impegno dell'università di Palermo a comunicare annualmente al consorzio le somme destinate mediante i centri servizi al polo didattico trapanese assegnandoli ai presidenti dei corsi di laurea e derivanti dai contributi versati dagli studenti iscritti a Trapani. Inoltre, al fine di sostenere il personale docente, il consorzio universitario trapanese assegnerà d'ora in poi delle somme per coprire le spese di viaggio, vitto e al-

loggio dei docenti che svolgeranno ulteriori attività didattiche complementari.

Il consorzio provvederà, infine, ad erogare le somme dovute ai singoli docenti e ciò consentirà finalmente di eliminare il circolo vizioso per cui fino ad oggi i pagamenti in questione prima andavano a Palermo e poi ritornavano a Trapani con conseguenti lunghi tempi di attesa per i professionisti.

PM

ISTITUTO G. VERGA

Corsi di recupero di anni scolastici per conseguire in uno o più anni il diploma di
ragioniere • geometra • perito industriale
licenza magistrale • licenza media inferiore
Gi iscritti possono ottenere il rinvio del servizio militare
- ESAMI IN SEDI PROPRIE -
Corsi diurni e serali per lavoratori
91100 TRAPANI • VIA 30 GENNAIO 27
Tel. 0923 871017 / 0348 6516851

ALL'INTERNO

- 2 Concerto di gala e premiazione al -G. Di Stefano-
- 3 Speciale
- 4 Liste trapanesi per il rinnovo dell'Ars
- 5 Erode non va mai in pensione
- 6 Intervista con il sindaco di Gibellina, Vito Bonanno
- 7 Tradizioni ed antichi mestieri sui murales di Vita
- 8 Promesse elettorali il nuovo sponsor del Basket Tp?

Concerto di gala e premiazione dei vincitori al concorso internazionale «Giuseppe Di Stefano»

Notevole successo ha riscosso il concerto di gala tenutosi domenica 27 maggio presso il Teatro dell'Università di Trapani a conclusione della 8ª edizione del Concorso Internazionale Giuseppe Di Stefano «I giovani e l'opera».



Il tenore Giuseppe Di Stefano

Numeroso il qualificato pubblico.

La commissione giudicatrice era così formata: presidente Giuseppe Di Stefano, componenti: Monica Curth, soprano (Germania), David Dichiera, direttore generale Michigan Opera Theatre, Detroit, (Stati Uniti), Steven Mercurio, direttore d'orchestra (Stati Uniti), Magda Olivero, soprano (Italia), Jean Luis Pujol, direttore artistico Opera de Marseille Régie Municipale (Francia), Michal Znaniecki, regista (Polonia), Francesco Braschi, direttore artistico del concorso (Italia). Segretaria Anna Lisa Braschi. Sono stati proclamati vincitori assoluti nei ruoli dell'opera «La Sonnambula» di Vincenzo Bellini: il conte Rodolfo, Eugeny Iossifov, basso (Bulgaria), Teresa, Rita Bua, mezzosoprano (Italia), Elvino, Antonios Koronaios, tenore (Grecia), Lisa, Mitsuko Mori, soprano (Giappone), Alessio, Massimiliano Viapiano, baritono (Italia).

La commissione ha inoltre assegnato le seguenti borse di merito a: Gustavo Juan Casanova Anguiano, tenore (Spagna), Giovanni La Commare, baritono (Italia), John Lee, tenore (Corea).

La Commissione menzione d'onore composta dal presidente Gianfranco Targuetti, direttore artistico Fondazione Teatro dell'Opera di Roma e dai componenti Vincenzo De

Vivo, musicologo e Giorgio Vidusso, organizzatore musicale e musicologo, ha assegnato borse di studio al merito a Rita Bua, mezzosoprano (Italia) e a Simona Scrima, soprano (Italia). Il concerto, tenuto dall'Orchestra dell'Ente Luglio Musicale diretto dal M° Steven Mercurio, è stato presentato da Giancarlo Landini. È stato eseguito il seguente programma: Sinfonia da «La Forza del Destino» di G. Verdi, Massimiliano Viapiano da «Don Pasquale» G. Donizetti «Bella siccome un angelo», Rita Bua da «Le Nozze di Figaro» di W.A. Mozart «Voi che sapete», Eugeny Iossifov da «Macbeth» di G. Verdi «Come dal ciel precipita», Simona Scrima

da «Giulio Cesare» di G.F. Handel «Piangerò la sorte mia», Antonios Koronaios da «L'Italiana in Algeri» di G. Rossini «Languir per una bella», da «Manon Lescaut» di G. Puccini «Intermezzo», Gustavo Juan da «La Bohème» di G. Puccini «Che gelida manina», Mori Mitsuko da «Turandot» di G. Puccini «Tu che di gel sei cinta», Giovanni La Commare da «Gianni Schicchi» di G. Puccini «Era uguale la voce?», John Lee da «I Pagliacci» di R. Leoncavallo «Vesti la giubba», da «Giulio Cesare» di G. Rossini «Sinfonia» Pianista accompagnatore del concorso: M° Raffaele Cortesi

Liliana Di Gesù

Convegno su Antonio Scontrino

Il convegno di studi «Antonio Scontrino: vita teatrale e rinascita strumentale nell'Italia postunitaria» organizzato dal Luglio Musicale Trapanese, a conclusione delle manifestazioni del 150° anniversario della nascita del musicista, il 26 maggio 2001, attraverso le relazioni degli intervenuti, ha contribuito a restituire a Scontrino una più adeguata posizione nel panorama musicale italiano tra Ottocento e Novecento, facendo luce sul respiro europeo della sua formazione musicale e della sua attività compositiva, evidenziando gli elementi di «poetica» sottesi alla sua scelta di drammaturgia musicale, analizzando il rapporto tra poesia e musica nell'epoca vocale, indagando le

corrispondenze con musicisti e letterati europei.

I partecipanti al convegno a termine delle relazioni e della discussione finale hanno stilato il seguente documento conclusivo: «Essendo emersi dalle relazioni dei convegnisti numerosi ed interessanti indizi che consentono di approfondire le ricerche su Antonio Scontrino, sia nella direzione dello studio delle fonti manoscritte che nell'indagine per il reperimento di nuove fonti, oltre che nel nordino e nel

lo studio della corrispondenza, si conviene sull'opportunità di - stimolare le Istituzioni musicali e le Università dei luoghi legati all'attività di Scontrino (Trapani, Palermo, Milano, Firenze) perché sia più intensa l'attestazione sull'autore nell'incoraggiare l'esecuzione delle sue opere e nel promuovere studi sulla sua opera;

- proseguire la ricerca delle fonti, lo studio dei documenti e

Michele Megale
(segue in ottava)

Borsa di studio «Eve Iacobone»

Il liceo «Vincenzo Fardella» di Trapani dedicherà una borsa di studio di cinquecento mila lire a Eve Iacobone (nella foto), la studentessa diciassettenne morta 14 anni addietro cadendo dal treno in corsa, mentre al termine di una gita scolastica tornava a casa dopo un viaggio in Austria.

Il padre, Donato, oggi racconta il triste episodio: «La tragedia - dice - è avvenuta a Rovezzano, a dieci chilometri da Firenze. Mia figlia, probabilmente, è stata risucchiata da un vuoto d'aria, per l'improvvisa apertura di uno sportello della carrozza in cui viaggiava».

E la mamma, la direttrice Beatrice Sillitti «Ringrazio il dirigente scolastico del liceo scientifico, Franca Valenti, donna di grande sensibilità, che ha voluto estrarre dalle scartoffie, dove giaceva da tempo, l'iniziativa della borsa di studio in memoria di mia figlia, volta a premiare l'allunno più dotato e più creativo nel disegno». Ed ancora: «Questa iniziativa vuol ricordare ai giovani che è loro dovere scoprire e mettere a frutto i talenti di cui sono dotati, talenti che non appartengono solamente a loro, ma alla società tutta. Un dono anche per gli altri che deve essere fatto con gioia, con

grande entusiasmo, lo stesso di cui era dotata Eve. Ed è questo entusiasmo per la vita che leggo nei ritagli sparsi in ogni stanza della mia casa, che mi dà non solo la



forza di vivere, ma anche l'amore per ciò che faccio nei confronti del prossimo. Per cui vorrei che lo stesso entusiasmo per la vita venisse trasmesso ai giovani». Conclude la signora Beatrice: «Il sorriso che mi giunge continuamente dal volto di mia figlia mi dice: "Mamma, fatti forza perché la vita è bella e devi viverla totalmente come dono di Dio a te e a chi ti circonda". È ciò che mi fa vivere serena nell'attesa di riunirci un giorno a Cristo».

La preside Franca Valenti precisa: «La borsa di studio è stata preceduta da un concorso dal tema "Il significato della vita", che ha visto la partecipazione di 50 studenti delle quinte classi, che hanno prodotto disegni con diverse rappresentazioni grafiche: ragazze con gli occhi chiusi ed i capelli al vento, volti tristi e pensierosi di adolescenti, ma anche atteggiamenti di speranza e di fiducia nell'avvenire, in un avvenire giovane, in una vita ricca di risorse intellettuali e di solidarietà nei confronti del prossimo. La borsa di studio andrà ad uno di loro. Presto si riunirà un'apposita commissione, per eleggere il vincitore».

Il papà sintetizza il suo pensiero: «Conservo nel mio portafoglio una ciocca di capelli. Sono di Eve, per un abbraccio che non avrà mai soluzione di continuità, in una compenetrazione d'anime che mi legherà in eterno a mia figlia, ad ogni respiro».

Come in un sussurro la signora Sillitti completa le sue riflessioni: «Non sono abituata ad esternare i miei sentimenti più intimi, se lo faccio adesso è non solo per amore di mia figlia, ma anche per trasmettere un messaggio agli studenti del liceo da lei frequentato».

Marco Di Bernardo

Festa di fine anno della scuola trapanese

Si è svolta il 19 maggio nella città capoluogo, promossa dalla Provincia Regionale. Erano presenti diverse rappresentanze di scuole di tutto il territorio trapanese. Giulia Adamo, presidente della giunta provinciale, ha detto di aver deciso di organizzare questa manifestazione «per raggiungere l'obiettivo di dar vita a tre importanti momenti di aggregazione sociale: quello della coesione di tutte le componenti che operano nella scuola, quello della celebrazione e dell'esaltazione degli indiscutibili valori culturali e sociali di cui la scuola è depositaria e strumento di diffusione, quello, infine, della lotta alla dispersione scolastica attraverso l'evidenziazione di attività artistiche e culturali che nella scuola occupano un posto di rilievo».

Inoltre, essendo sede di svolgimento della manifestazione due strade centrali del capoluogo, la

vita Torrearsa e il corso Vittorio Emanuele, si può ben dire che la festa della scuola si è posta come formidabile occasione di impulso rivolto alla rivitalizzazione del centro storico trapanese che, assieme a quello delle altre città della provincia, costituisce un vero e proprio obiettivo politico ed amministrativo della giunta provinciale».

La prima festa di fine anno della scuola trapanese ha accolto nel suo programma una mostra-mercato di oggetti, manufatti e prodotti realizzati dagli studenti delle scuole partecipanti, i quali sono stati anche protagonisti di una serie di cori, di canti e di rappresentazioni folkloristiche. Sono stati 31 gli istituti scolastici della provincia che hanno aderito alla manifestazione: gli istituti comprensivi Nuccio, Pellegrino, De Gasperi, Ranna, Garibaldi, Sappusi e Del Giudice di Marsala, l'istituto com-

prensivo Mirabella di Alcamo, gli istituti comprensivi Pascoli e Pitre e la scuola elementare Pirandello di Castellammare del Golfo, l'istituto comprensivo Lombardo Radice di Custonaci, l'istituto comprensivo Castronovo, l'I.T.C. Sciascia e il 1° circolo didattico di Erice, il 2° circolo didattico Castiglione e l'istituto comprensivo Pirandello di Mazara del Vallo, la di-

rezione didattica Capuana e l'istituto comprensivo Amedeo di Savoia di Partanna, il 1°, 2°, 3°, 4°, 5° e 6° circolo didattico, gli istituti comprensivi De Rosa, Falcone, Colli, Sturzo e Catalano, l'istituto professionale per i servizi turistici e il liceo scientifico Fardella di Trapani, la scuola media Mazzini di Valdenice.

Eliana Giacco

ENFANT TERRIBLE

CAMAR AUTO
CONCESSIONARIA PEUGEOT
VIA MARSALA, 375
91020 XITTA (TP)
TEL 0923 532000
FAX 0923 551644

a partire da
PEUGEOT 206 L. 19.500.000

UNIVERSITÀ Nel corso del secondo incontro fra il «Comitato Cittadino per l'Ateneo Universitario» e la presidente del Consorzio Universitario, preside Giulia Adamo, tenutosi presso la sede della Provincia Regionale di Trapani, la presidente ha comunicato che è già stata firmata la convenzione generale con l'Università di Palermo. Tale convenzione dovrà essere ratificata dal Consiglio del Consorzio, entro la fine del corrente mese di maggio. Entro la prima settimana del mese di giugno p.v. si procederà, quindi, alla firma delle varie convenzioni esecutive. La presidente ha anche condiviso l'obiettivo dell'istituzione dell'Ateneo Universitario a Trapani ed ha assunto l'impegno dell'apertura di un tavolo di concertazione per approfondire le tematiche connesse con quanto sopra.

CISL Subito dopo le elezioni del 13 maggio il segretario generale Cisl-Tp, Salvatore Mancuso, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Con la vittoria del centro-destra, gli elettori hanno promosso a pieni voti, innanzitutto, il «Partito-Azienda» di Berlusconi. Il centro-sinistra è stato bocciato, come sono state bocciate le formazioni politiche esterne alle due coalizioni. Il bipolarismo «imperfetto» questa volta ha determinato un vincitore assoluto che per poter governare, però, deve prima di tutto onorare gli impegni assunti con i propri alleati. Sol tanto dopo aver onorato questi impegni Berlusconi potrà passare alla realizzazione delle promesse fatte agli elettori. Non credo sia impresa facile, questa. Penso che la partita elettorale non sia finita qui e che gli elettori lo aspetteranno al varco. La Cisl, dal canto suo, come sempre, giudicherà il nuovo governo dai suoi comportamenti concreti e dalle risposte che saprà dare al bisogno di lavoro, al riequilibrio territoriale Nord-Sud, alle istanze di giustizia sociale per la difesa delle fasce deboli della popolazione, alla lotta contro l'esclusione, alla lotta per la legalità e contro la criminalità e la mafia. Su questi temi e sulle proposte di merito, il nuovo governo non dovrà decidere da solo, ma si dovrà confrontare con le parti sociali riattivando il modello della concertazione».

ESPULSIONE Il collegio provinciale di garanzia di Rifondazione Comunista ha deciso di espellere Francesco Mannella dal partito. Il vertice di RC, infatti, ha contestato a Mannella il comportamento secondo il quale, pur non essendosi formalmente dimesso dal partito, ha annunciato di volere militare in altra formazione. RC ha definito «delirante» il comportamento di Mannella.

TRIDUO Il 22, il 23 e il 24 maggio si sono tenuti tre giorni mariani nel santuario di Maria SS. Annunziata, con riflessioni di P. Roberto Toni o. carm. sul tema: «Rivestiti di Cristo con Maria, sua e nostra Madre. Lo scapolare, dono di Maria al Carmelo per la vita cristiana», nella ricorrenza del 750° anniversario dello scapolare del Carmine. Martedì 22 maggio, in particolare, si è svolta una paraliturgia sulla «Veste» ed una conferenza sul tema: «Dal senso della «veste» nella sacra scrittura, all'abito di Maria», nonché la presentazione del nuovo sito internet del santuario. Mercoledì 23 maggio c'è stata una relazione sulla importanza storico-artistica della statua della Madonna di Trapani e sul suo attuale stato di conservazione. Giovedì 24 maggio, infine, dopo una paraliturgia sull'attualità dello scapolare nella nuova evangelizzazione, è stata promossa una conferenza sul tema: «Un carisma e un impegno per una devozione valida nell'oggi» ed un concerto vocale eseguito dal coro del conservatorio «A. Scontrino».

ECOLOGIA Ha preso il via, per 45 bambini di quinta elementare del 1° circolo didattico, un corso di formazione dedicato all'ecologia, al linguaggio espressivo e psicomotorio, alla tecnologia e alla multimedialità. Il corso finanziato dalla U.E., si svolge nei plessi «L. Da Vinci» e «G. Verga». Gli alunni sono impegnati nelle attività due giorni la settimana per un periodo di tre mesi. I lavori, coordinati dalla direttrice Anna Maria Campo, vengono condotti dalle docenti Filippa Bologna, Caterina Catalano e Adriana Tipa e dalle esperte esterne Maria Busacca, Francesca Culcasi e Francesca Barbera.

OSTACOLI Pali selvaggi nella centralissima via G. B. Fardella sono collocati sul marciapiede e rappresentano un ostacolo per i pedoni in quanto riducono di molto lo spazio per camminare al riparo di automobili e ciclomotori. In più di una circostanza le persone sono andate a sbattere contro questi pali alle cui estremità sono collocati cartelli contenenti informazioni di diverso genere. Numerose sono state le proteste. I cittadini chiedono la rimozione dei pali reputati poco utili.

Francesco Genovese



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI E SOCIALI

COD. M.P.I. TPRC02000L - C.F. 80004410819



TEL. 0923.29002 / 0923.24130 - FAX 0923.873341 - E-mail: efull@tin.it
91100 TRAPANI - PIAZZA A. CARUSO N. 8

Programma operativo nazionale 2000-2006: Misura 1, Azione 2 "La scuola per lo sviluppo"

Progetti finanziati dai Fondi Strutturali Europei per l'anno scolastico 2000/2001:

- | | |
|---|--|
| 1. Tecnico per la gestione delle risorse umane e per la sicurezza sul lavoro
classe: 5A indirizzo: Aziendale | 5. Esperto in produzione di servizi turistici
classe: 4A indirizzo: Turistico |
| 2. WEB Master
classe: 4A indirizzo: Aziendale | 6. Export manager piccole e medie imprese
classe: 5C indirizzo: Aziendale |
| 3. Esperto nei fondi strutturali europei e finanziamenti pubblici
classe: 5B indirizzo: Aziendale | 7. Esperto in commercio elettronico
classe: 4B indirizzo: Aziendale |
| 4. Esperto in produzione di servizi turistici
classe: 5B indirizzo: Turistico | 8. Tecnico di agenzia di viaggi
classe: 5A indirizzo: Turistico |
| | 9. Accompagnatore e animatore turistico
classe: 4B indirizzo: Turistico |

Le attività svolte nel corso dell'anno scolastico all'interno delle aziende (stages) e le lezioni tenute nella scuola da esperti consentono agli alunni:

- di entrare nel mondo delle imprese e di farsi conoscere dai futuri datori di lavoro;
- di mettere in pratica ciò che hanno imparato teoricamente a scuola;
- di ottenere una specializzazione nel settore aziendale, nel settore turistico e nel settore sociale.

CON I FONDI STRUTTURALI EUROPEI PREPARI IL TUO FUTURO

- Vuoi ottenere una qualifica di Operatore della gestione Aziendale e un diploma di Tecnico della gestione Aziendale?
- Vuoi ottenere una qualifica di Operatore dell'impresa Turistica e un diploma di Tecnico dell'impresa Turistica?
- Vuoi ottenere una qualifica di Operatore sociale e un diploma di Tecnico dei servizi sociali?

Iscriviti ad uno degli indirizzi dell'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Commerciali, Turistici e Sociali

**La scuola dei servizi
La scuola del 2000**

Per informazioni chiamare il numero telefonico 0923.24130

Nunzio Nasi nel pensiero di Mario Serraino

Si è svolto presso la Fardelliana di Trapani un convegno dedicato a Nunzio Nasi nel 150° anniversario della sua nascita. Fra gli interventi ha destato la

naque il 2 aprile 1850 alle ore 16 e non il 13 aprile 1850. Era figlio del farmacista Rosario, nacque in una abitazione della odierna via Tintori, più correttamente denominata

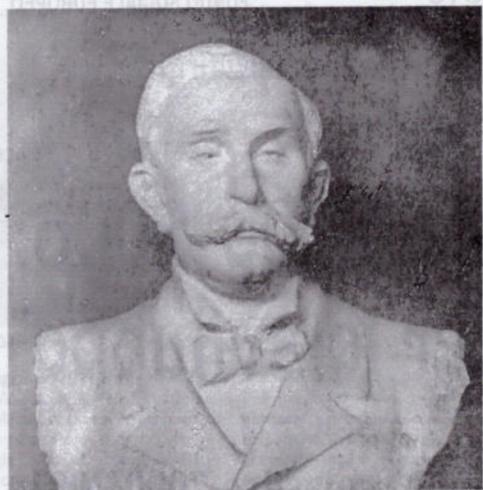
le acque della sorgente Dammusi. Quelle acque furono immesse nella rete idrica cittadina nell'anno 1885 con la inaugurazione della fontana di piazza Vittorio Emanuele. La cerimonia, guarda caso, fu presieduta ed illustrata dallo stesso Nasi, questa volta nella qualità di ministro del governo Zanardelli. Con Zanardelli Nunzio Nasi fu ministro alle "poste e alla pubblica istruzione". Quasi sicuramente gli sarebbe succeduto come presidente se gli amici di Giolitti non avessero mirato alla sua distruzione politica.

Altro avvenimento accaduto durante l'incarico ministeriale di Nasi: il finanziamento per la ricostruzione del campanile di San Marco in Venezia, crollato il 14 luglio 1902. Nasi provvide senza indugio a varare la legge del 7 maggio 1903 per i necessari interventi. Questa volta non poté partecipare alla cerimonia per la ricostruzione avvenuta nel 1912. Fatti ed avvenimenti assolutamente negativi lo tennero lontano dal parlamento e dalla vita politica sino al 1914.

In occasione del suo rientro alla Camera dei deputati volle mostrare il suo stato d'animo nei confronti del Giolitti con la storica frase: «Approvo la resurrezione dell'on. Giolitti». Quest'ultimo, innanzi tutta l'Assemblea, si alzò dal suo banco di governo, raggiunse Nasi fra i banchi dei deputati e gli strinse la mano.

Con Nasi è scomparso un illustre concittadino che, nonostante tutte le vicissitudini, amò Trapani e dai trapanesi fu amato in uno con i palermitani e da tutti i siciliani».

Antonio Calcarà



Busto di Nunzio Nasi

nostra attenzione quello di Mario Serraino, che ha puntualizzato fatti, avvenimenti e date. Riportiamo parte di tale intervento:

«Sento il dovere verso la storia e per riguardo verso i miei concittadini, di intervenire brevemente in questa occasione per completare la biografia che ho tracciato sull'illustre personaggio trapanese nella mia "Storia di Trapani". È bene, anzitutto, correggere di Nunzio Nasi la data di nascita, apparsa sulla partecipazione di morte. Egli

va *Vinturieri*, dal nome del proprietario della esistente drogheria in quella strada. La madre, Anna Virgilio, era impiegata presso un'opera di assistenza, forse di pertinenza dell'Ordine farmaceutico.

Nunzio Nasi sposò Emilia Scichili il 28 febbraio del 1878 e da questo matrimonio nacquero i figli Virgilio ed Emma. Nel periodo della sindacatura di Carmelo Solina, Nunzio Nasi fu assessore comunale dal 1882 al 1889 ed ebbe il principale merito di portare a Trapani

Liste della Provincia di Trapani per il rinnovo dell'A.R.S. nelle elezioni del 24 giugno 2001

- | | | |
|--|--|--|
| Forza Italia
Nino Croce
Giuseppe Maurici
Giuseppe Parrino
Filippo Maggio
Vincenza Di Girolamo
Franco Rizzo | Forza Italia
Camillo Oddo
Vito Puccio
Francesco Truglio | Giovanni Lo Sciuto
Giovanni Mauro
Maria Amato Mistretta
Salvatore Nolfo |
| Comunisti Italiani
Nicolò Asaro
Vito Francesco Calandrino
Alberto Corticello
Nicolò Orlando Morello
Vito Samannà
Giuseppe Accardo | Partito Repubblicano (Italiano)
Livio Daidone
Catano De Luca
Michele Ferreri
Giovanni Magaddino
Antonio Martinico
Giovanni Parisi | Nuova Sicilia
Giuseppe F. Maria D'Anna
Alberto Di Marzo
Eleonora Lo Curto
Giovanni Maltese
Vincenzo Termine
Giuseppe Lo Monaco |
| Partito Socialista Nuovo Psi
Francesco Pizzo
Alberto Cardillo
Maria Cristina Macaluso
Vito Mannina
Antonio Sferlazzo
Rosario Ragona | Cdu
Girolamo «Mimmo» Turano
Vincenzo Ferreri
Leonardo Gianno
Nicolò Lisma
Mario Poma
Gaetano Salvaggio | Margherita per la Sicilia
Benedetto Blundo
Mario Buscaino
Gigia Cannizzo
Pierangelo Grimaudo
Marco Aurelio Mazzara
Paolo Barraco |
| Alleanza Nazionale
Emanuele Cristaldi
Giuseppe Bica
Gaspere Barbera
Rita Bonnici
Andrea Galante
Angelo Tambarello | Ccd
David Costa
Leonardo Di Giorgi
Onofrio Fratello
Sebastiano Genna
Giuseppe Morfino
Vito Perricone | Margherita con Rutelli
Nino Papania
Enzo Culicchia
Gaetano Accardo
Vincenzo Amodio
Francesco Buffa
Ninni Polizzi |
| Sdi
Ninni Barbera
Giovanni Bertuglia
Andrea Accardi
Giacomo Barraco
Monica Di Bella
Peppe Rizzo | Primavera Siciliana
Antonino Sugamele
Valeria Ajovalasit
Luigi Ialuna
Giovanni Ferro | Fiamma Tricolore
Vito Poma
Giuseppe Alesi
Salvatore Cappello
Giovanni Di Gaetano
Angelo Manganello
Davide Valenti |
| Democratici di Sinistra
Leonardo Giacalone
Salvatore Gucciardi
Enzo Lipari | Rifondazione Comunista
Vito Massimo Candela
Calogero Accardo
Vincenzo Osvaldo Angileri
Pietro Marchese
Salvatore Morsellino
Claudio Tamagnini | Lista Di Pietro Italia dei Valori
Antonio Di Pietro
Antonio Castiglione
Gaspere Barbera
Paolo Giordano
Francesco Agostino
Melchiorre Scurra |
| | Biancofiore
Giuseppe Pino Giammarino
Antonella Bivona | |



COMITATO PROVINCIALE TRAPANI
TRAPANI - VIA XX SETTEMBRE, 17
TEL. 0923 23023 / 0923 872222

ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT



REGIONE SICILIANA
Assessorato SB CC

Borsa di Studio Salvatore Cottone

REGOLAMENTO EDIZIONE 2000-2001

Il Comitato provinciale AICS (Associazione Italiana Cultura e Sport) di Trapani, al fine di ricordare la figura, l'impegno culturale e sportivo di Salvatore «Totò» Cottone, fondatore dell'AICS in provincia e figura di primo piano, per oltre un trentennio, del mondo sportivo e dell'associazionismo sia in Sicilia che a livello nazionale, istituisce **Cinque Borse di Studio da L. 1.000.000**, ciascuna da assegnare con cadenza annuale.

Le borse di studio sono destinate agli studenti degli Istituti superiori di Trapani ed Erice che abbiano conseguito, nell'anno scolastico 2000-2001, il diploma di maturità con il massimo dei voti (100/100) e si siano distinti nell'attività sportiva. Il concorso è, inoltre, aperto agli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Trapani che abbiano sostenuto, riportando il massimo dei voti, tutti gli esami previsti dal proprio corso di studi nell'anno accademico 2000/2001 e si siano distinti nell'attività sportiva.

Gli studenti interessati dovranno presentare domanda di partecipazione al concorso recante: nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo e recapito telefonico, entro e non oltre il 31 agosto del 2001.

Alla domanda dovrà essere allegato certificato rilasciato dalla scuola di appartenenza attestante la votazione finale e certificato rilasciato dalla Federazione sportiva di appartenenza attestante il risultato sportivo conseguito.

Nella valutazione del titolo sportivo saranno assegnati 4 punti per la partecipazione a gare a livello internazionale, tre a livello nazionale, due a livello regionale ed uno a livello provinciale.

In caso di ex-aequo, la Borsa di Studio verrà assegnata allo studente più bisognoso (farà fede la dichiarazione dei redditi che, eventualmente, verrà richiesta a integrazione della pratica).

La Commissione giudicatrice sarà costituita da cinque componenti: tre rappresentanti del comitato provinciale AICS di Trapani, un rappresentante del Provveditorato agli Studi di Trapani ed un giornalista.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

La cerimonia di premiazione avverrà in uno degli Istituti della città alla presenza di dirigenti dell'AICS e delle autorità scolastiche.

Listino di Orlando

Leoluca Orlando Antonio Borrometi Paola Geraci Salvino Barbagallo Anna Maria Giordano Raffaele Gentile Benita Licata Matteo Graziano Angelo Capodicasa	Salvatore Crocetta Ignazio Messina Giovanni Trimarchi Gaspere Nuccio Rosario Alberto Alessi Giovanna Lucifora Emilio Arcuri Armando Alicino Luigi Famularo
--	--



Listino di Cuffaro

Salvatore Cuffaro detto «Totò» Sebastiano Neri Guido Giacomo Lo Porto Maria Grazia Elena Brandara Vincenzo Gaetano Leanza Giovanni Roberto Di Mauro David Salvatore Costa Vincenzo Galioto Domenico Rotella	Michele Ricotta Alberto Acierno Michele Sineri Salvatore Fleres Massimo Greco Michele Cimino Salvatore Glorioso Giuseppe Catania Antonino Croce detto «Nino»
---	--



Listino di D'Antoni

Sergio D'Antoni Gesualdo Campo Benedetto Adragna Ester Bonafede Giuseppe Liste Vincenzo Reale Nunzio Calanna Margherita Tomasello Carmelo Lo Monte	Giovanni Francesco Antoci Antonio Scalici Maria Daniela Campo Fausto Spagna
--	--



Erode non va mai in pensione Il vino fa bene alla salute

Sono sempre più preoccupanti gli allarmi lanciati dalle organizzazioni internazionali sulla situazione dei bambini nel mondo. I giornali riportano la notizia per un giorno. Poi si rifiutano nelle beghe di partito, nella cronaca nera, nelle vicende dello sport, nei resoconti delle sfilate di moda e nelle pagine strapiene di pubblicità. Una volta a pagare i giornali erano quelli che li compravano, oggi sono coloro che chiedono pubblicità. Sono più le pagine che vendono prodotti, di quelle che vendono notizie. Per non parlare di quelle, sempre più rare, che offrono spunti di formazione.

Milioni di morti evitabili

Ogni tre secondi, nel mondo c'è un bambino che muore per cause facilmente evitabili, come la mancanza di igiene e di medicine. Per questi motivi l'anno scorso la morte ha mietuto 11 milioni di bambini al di sotto dei 5 anni: 30.500 al giorno, 1.270 all'ora, 21 al minuto.

Sono i dati dell'ultimo rapporto dell'Unicef, l'organizzazione mondiale che si interessa della situazione dell'infanzia nel mondo.

Ancora una volta è l'Africa ad occupare i primi posti nell'elenco dei paesi dove Erode non è ancora andato in pensione. Sierra Leone, Angola, Liberia, Mali, Malawi, Somalia, Congo, Mozambico. Tra i paesi più fortunati: Svizzera, Svezia, Giappone. L'Italia è tra i primi venti.

Circa 177 milioni di bambini presentano ritardi nella crescita a causa di malnutrizione delle madri durante la gravidanza.

L'Aids è un'altra emergenza. Sono sieropositivi 1 milione e 300 mila bambini con meno di 15 anni. Mentre sono oltre 10 milioni quelli rimasti senza genitori,

defunti a causa di questa «peste del secolo». Entro il 2001, 13 milioni di bambini di tutto il mondo diventeranno orfani per causa dell'Hiv. Il 90% di questi vive nell'Africa subsahariana.

Secondo i dati della Banca Mondiale, su un miliardo e 200



milioni di persone che vivono in miseria con meno di un dollaro al giorno, mezzo miliardo sarebbe costituito da soli bambini.

I bambini sfollati a causa delle guerre sono 20 milioni. A causa della malnutrizione e della scarsa assistenza sanitaria avvengono 8 milioni di aborti spontanei e decessi neonatali.

Inoltre un terzo delle nascite non è registrato: sono bambini a cui sarà negato l'accesso ai servizi di base e all'istruzione e che non riceveranno assistenza sanitaria.

In guerra muoiono bambini

A causa dei conflitti armati, negli ultimi dieci anni, sono stati massacrati 2 milioni di bambini. Altri 6 milioni hanno subito ferite gravi o sono stati resi invalidi per tutto il resto della loro vita, men-

tre ben 12 milioni sono rimasti senza tetto.

Il rapporto Unicef non si informa su un'altra piaga, quella del rapimento di bambini per arruolarli tra le bande di soldati, come è avvenuto in particolare nella Sierra Leone, ma non solo, o per

essere venduti come schiavi del lavoro o del sesso, o per il commercio degli organi. La storia non mancherà di pronunciare il suo verdetto di condanna su questo nostro secolo che, con i grandi meriti, ha avuto anche non meno grandi colpe.

Al di là delle cifre

Queste cifre asettiche e fredde, possono ricevere colore e carica emotiva da quello che raccontano i testimoni oculari di queste situazioni. Ne ho incontrata una proprio in questi giorni?

Lo ho promesso l'anonimato.

Per motivi personali di «pudore» e per motivi sociali di «sicurezza». Pudore non vuole passare per un'eroina. Sicurezza non vuole compromettere la sorella missionaria ancora sul campo.

È successo, purtroppo sta ancora succedendo, chissà fino a quando succederà. In Africa, naturalmente.

Per strada, nella capitale di quella nazione di cui mi prego di non citare il nome, una frotta di bambini, dall'apparente età dai 6 ai 12 anni, viene restrellata dalla Polizia. Li caricano su di un camion e via. Li portano in prigione. La suora missionaria, vede, vuole sapere dove li portano, vuol vedere come li trattano e quando li rilasceranno. Ottiene il permesso di visitarli in prigione. Un capannone stravecchio, 50 letti da rottamazione, 120 bambini, dai 6 ai 14 anni: c'è un solo rubinetto dell'acqua, non si vedono docce, c'è un solo water. I pasti: due scodelle di brodaglia al giorno e un pugno di polenta di mais.

«In 45 anni di missione - mi racconta la suora - è stato per me il colpo più tremendo subito dal mio cuore». Rinchiusi come o peggio che in un canile, senza processi, senza scadenze, senza colpe particolari se non quella di aver rubato qualche cosa da mettere in bocca, una bocca abituata più alla fame che al pane.

E nessuno sa quando saranno rilasciati e da chi. In questi casi passano sempre delle settimane o anche dei mesi. Qualche volta persino degli anni.

La suora missionaria comboniana ottiene il permesso di costruire un capannone, annesso a quello che c'è, sempre nel recinto della prigione. Aumenta lo spazio, si aggiungono dei letti, c'è per tutti dell'acqua pulita e servizi igienici adeguati. Ma la giusti-

zia no, e la libertà neppure. Fino a quando?

Nella mia mente le cifre dell'Unicef acquistano colore e calore, i numeri sono scritti sulla pelle e nelle carni di questi ragazzi».

Mi racconta di una consorella che dirige una scuola della missione con oltre 130 bambini. Una specie di collegio. Arriva, di notte, un gruppo di soldati ribelli. Costringono i bambini ad alzarsi e a seguirli fino al loro quartier generale nella savana. Appena informata, la suora missionaria comincia l'inseguimento, nel cuore della notte. Finalmente riesce a raggiungerli, si getta in ginocchio davanti al capo «Ridammi i miei bambini - implora piangendo - sono solo dei bambini, pensa ai tuoi bambini». Il capo comanda che le vengano restituiti, ma non tutti. I più grandi devono rimanere. Cento tornano con lei. Trenta no. Per loro, come per altri infelici, c'è l'addestramento militare o il mercato degli schiavi. Saranno venduti nel vicino Sudan e scompariranno per sempre dalla scena del mondo. Schiavi del lavoro, schiavi del sesso, vittime del mercato degli organi? Nessuno lo saprà mai.

Il lavoro di quella missionaria, laggiù in terra d'Africa, continua. L'anonimato è d'obbligo. Dire di più significherebbe l'espulsione. La capisco. Le prometto di non dare indicazioni compromettenti.

E ancora una volta le arde cifre dell'Unicef riprendono colore e calore. Ma quanto male fanno al cuore.

Michele A. Crociata



Mentre negli ultimi anni le ricerche cliniche sono state concentrate sui vini rossi, da un po' di tempo si stanno rivalutando anche i vini bianchi anche sotto il profilo salutistico. Le molecole presenti nel vino bianco, infatti, costituiscono potenti antiossidanti e antinfiammatori per l'organismo umano. Di queste vicende si è parlato, fra l'altro, al convegno «vino e salute», tenutosi a Marsala nei giorni 6-9 maggio, in un'apposita sessione dei lavori dell'importante meeting internazionale promosso dalla Provincia regionale di Trapani e dall'Azienda provinciale turismo.

Sostanze molto salutari, infatti, sono contenute nella polpa delle uve in grado di curare malattie quali l'osteoporosi, artrite e arteriosclerosi. Sarebbe, perciò, necessario, secondo gli studiosi, ritornare alle abitudini dietetiche mediterranee che suggerivano, in particolare, di bere vino bianco insieme a frutta e verdura in estate e vini rossi con formaggi e carne nella stagione fredda.

Un altro aspetto cui occorre prestare attenzione è la quantità di vino che viene assunto, che può variare notevolmente in base all'annata ed alle caratteristiche chimico-organolettiche specifiche. I risultati di queste importanti ricerche, condotte soprattutto dal prof. Aldo Bertelli di Milano e dal prof. Giovanni Rocca di Pisa, sono state esposte e discusse durante il convegno suddetto nell'ambito della giornata congressuale dell'8 maggio dedicata a temi salutistici del vino e curate dall'associazione medico-chirurgica libetana.

Piero Messana

Istituto Comprensivo «Eugenio De Rosa» - Trapani SCUOLA MATERNA - SCUOLA ELEMENTARE - SCUOLA MEDIA

La scuola centro di aggregazione del territorio ed interprete delle esigenze del contesto locale



L'Istituto Comprensivo «Eugenio De Rosa» è la sede di Progetti P.O.N. (Programma Operativo Nazionale) cofinanziati dai Fondi Strutturali Europei, sia per la Scuola dell'obbligo (P.O.N. Misura 3 Azione 3.1), che per il C.T.P. - Educazione degli Adulti (P.O.N. Misura 6 Azione 6.1).

I progetti, che si svolgono in orario aggiuntivo, mirano alla prevenzione ed al recupero della dispersione scolastica, non solo attraverso attività laboratoriali stimolanti e motivanti per gli alunni, ma anche attraverso il diretto coinvolgimento delle famiglie nel processo di formazione. Ciò consente la promozione di un ambiente educativo di apprendimento basato su un clima relazionale sereno e rassicurante sia per gli alunni che per i genitori. Sono attivi:

- Laboratori di Informativa, Educazione Ambientale ed Educazione Motoria per i ragazzi della scuola dell'obbligo che usufruiscono anche di un servizio mensa.
- Corsi di Psicologia per i genitori che vengono retribuiti ed agevolati da un servizio di babysitteraggio con intrattenimento ludico per i figli minori.
- Laboratori di Informatica per i corsisti del C.T.P. (Centro Territoriale Permanente per l'educazione degli adulti) in funzione di una loro qualificazione professionale per l'inserimento nel mercato del lavoro.

CD Il giovane musicista trapanese Mauro Carpi ha realizzato il suo primo Cd personale. Contiene 16 brani, tra i quali "Idolizim" registrato dal vivo ad Ascona con il noto Spigle Willcox, scomparso recentemente a 96 anni e che suonava il trombone a Tiro. Per la realizzazione del Cd Mauro Carpi si è avvalso della collaborazione di alcuni jazzisti di chiara fama, come Romano Mussolini, I Baraona, Lino Patruno e Riccardo Biseo. Mauro Carpi ha realizzato altri 3 Cd con Lino Patruno e la Gang, ma questo è il primo lavoro da protagonista assoluto. Complimenti a questo nostro concittadino.

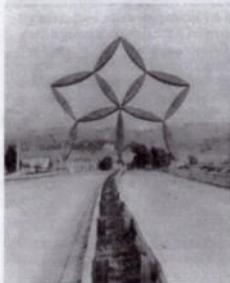
CORSI Andare a scuola per essere autorizzati a lavorare nei negozi per la vendita di alimentari e per somministrare bevande. L'iniziativa è della Confcommercio di Trapani, che ha organizzato dei corsi per agenti e rappresentanti e abilitanti per l'iscrizione al REC per la somministrazione di alimenti e bevande. Per avviare infatti attività commerciali, come quelle per la vendita dei prodotti alimentari e per lavorare nei bar o altri locali pubblici, è perciò opportuno essere in possesso di abilitazioni rilasciate dalle associazioni di categoria dopo aver seguito degli appositi corsi. «Gli interessati - ha affermato il presidente della Confcommercio, Giuseppe Pace - potranno rivolgersi per le iscrizioni ai nostri uffici. Oltre a quelli di Trapani (via Marino Torre) - continua il presidente - possono rivolgersi anche a quelli distaccati di Marsala, Mazara del Vallo, Castelvetrano, Campobello, Salemi, Partanna ed Alcamo». Moltissimi sono i giovani interessati a questi tipi di corso. Il terziario è, infatti, uno dei settori economici in espansione nella nostra provincia, dove il tasso di disoccupazione è uno dei più alti in Italia. Specializzarsi è, dunque, uno dei pochi modi per trovare oggi un lavoro.

BIOLOGIA Si è svolto sabato 19 e domenica 20 u.s. il quinto congresso regionale sulle piante grasse, organizzato dall'associazione "Cactus & Co." che raggruppa tutti gli appassionati di piante succulente. Il congresso si è tenuto presso la villa Regina Margherita. La manifestazione è stata aperta con la visita di alcune scolaresche. Ad ogni classe sono state regalate delle piantine. Successivamente è stata fatta l'inaugurazione della mostra-concorso di piante e fotografie. Domenica 20 si è tenuta, invece, la conferenza di Maurizio Sajevo, del dipartimento di scienze botaniche dell'università di Palermo, sul tema "Biologia delle succulente".

F. G.

Nuove speranze per Gibellina Intervista con il sindaco Bonanno

Gibellina è un paese costruito ex novo nella piana di Rampinzer dopo il terremoto che nel 1968 rase al suolo il vecchio paese situato a sud ovest dell'attuale



Gibellina, la «Porta del Belice»

agglomerato. È un comune della Valle del Belice che ha mille problemi, fra cui anche problemi di confine. Per questo motivo rivolgiamo qualche domanda all'avvocato Vito Bonanno, giovane e dinamico sindaco della cittadina. **Che novità ci sono sui confini territoriali della nuova Gibellina?**

Gibellina, purtroppo, ha questo problema storico, in quanto

dopo il terremoto siamo stati trasferiti o, meglio, ospitati su un territorio apparentemente in parte a Santa Ninfa e in parte a Salemi. È una questione che si trascina ormai da oltre 30 anni e che ancora non si risolve. C'è adesso la buona volontà di lavorare insieme con l'Assessorato Regionale agli EE.LL. dopo una legge approvata nel dicembre scorso. Il problema più importante è, comunque, andare di corsa e di urgenza. Siamo predisponendo una variante urbanistica per individuare delle aree da destinare ad attività produttive perché tante sono le richieste di persone che vogliono investire da noi e, purtroppo, non ci sono le aree.

Speriamo di potere risolvere questo problema al più presto.

A proposito di aree, signor Sindaco, nei tempi recenti o, comunque, passati c'è stato un gran polverone sulla questione degli insediamenti produttivi. Partirono un sacco di polemiche. Cosa si sta facendo, adesso, per dare una possibilità di sviluppo e di lavoro ai nostri artigiani e a coloro che producono?

Abbiamo un piano e una proposta di variante urbanistica già pronta.

Lunedì 21 maggio è stata già trasmessa al Presidente del consiglio comunale. Ritengo che il Consiglio comunale, avendola già discussa quando ci furono quelle polemiche a cui lei ha accennato, non avrà difficoltà ad approvarla rapidamente. Se l'Assessorato regionale territorio e ambiente farà presto, già a luglio potremo essere operativi.

Questo comune di Gibellina, oltre a risorgere dal punto di vista culturale, potrà risorgere anche dal punto di vista economico, nonostante la ricostruzione non sia del tutto completata?

Sì, ma soltanto se tutti ci impegneremo veramente su questo terreno, pensando che lo sviluppo deve venire direttamente da noi. Dobbiamo, perciò, saper potenziare le nostre attività imprenditoriali, far venire fuori i nostri talenti e non pensare sempre alla colonizzazione. Il lavoro e le opportunità dobbiamo trovarle noi, sfruttando quello che c'è sul territorio.

Pietro Messana

Necessità di una maggiore efficienza e sicurezza per i porti delle isole Egadi

A poca distanza dal primo intervento operativo voluto dal presidente della provincia, Giulia Adamo, sono state gettate le concrete basi per un importante intervento finalizzato alla realizzazione di tutte le opere necessarie per la messa in sicurezza delle strutture portuali delle isole di Favignana, Levanzo e Marettimo.

Al termine di una riunione svoltasi nei nuovi locali della presidente, situati nello storico e artistico palazzo Riccio di Morana (via Garibaldi), è stato sottoscritto da tutti i partecipanti il relativo protocollo d'intesa che reca la firma dell'assessore provinciale ai trasporti e alla viabilità, Rosario Asta, che ha presieduto la riunione in rappresentanza della prof.ssa Giulia Adamo, del sindaco del comune di Favignana, Giuseppe Ortisi, dell'ing. Pietro Piviano, funzionario del genio civile opere marittime di Palermo, e del capo del compartimento marittimo di Trapani, comandante Agate.

In pratica, preso atto che i porti delle isole Egadi non sono dotati di alcun strumento urbanistico di pianificazione e che per il porto di Favignana vige ancor oggi un piano approvato 40 anni fa, che necessita di opportuni aggiornamenti, ma che intanto non è più differibile la necessità di assicurare condizioni di sicurezza ottimali alle esistenti infrastrutture portuali (ricordiamo che quando il mare è agitato le onde arrivano sino alle abitazioni dei pescatori), l'amministrazione provinciale di Trapani è intervenuta sulla base dell'art. 5 della legge regionale n. 21/98, il quale stabilisce che «la messa in sicurezza dei porti dell'arcipelago delle Egadi rappresenta obiettivo strategico della provincia

regionale di Trapani». Il protocollo d'intesa stabilisce in sintesi che il comune di Favignana affida all'ufficio del

portuali di Favignana, Levanzo e Marettimo, che costituiranno base per l'aggiornamento del piano regolatore del porto di Fa-



Porticciolo e scorcio panoramico di Favignana

genio civile opere marittime di Palermo l'incarico per la redazione dei progetti per la messa in sicurezza delle infrastrutture

vignana e per la redazione di quelli di Levanzo e di Marettimo.

Gianluca Torrente



Cantoniere cercasi ad Erice

C'era una volta don Stefano, cantoniere provinciale sulla «Ericina», al tempo della prima Repubblica. Alto e muscoloso, fornito di zappa e pala, tutti i santi giorni percorreva chilometri di strada, strappava erbe, toglieva pietre superflue, livellava tratti accidentati, rendeva agevole il fondo viario carrozzabile.

Sulla Paparella-Erice opera mastro Vito, corpulento e massiccio, strenuo difensore delle proprie prerogative di sorveglianza contro ovini e bovini che attraversassero con eccessivo indugio e brucassero lungo i bordi facendo rotolare sassi e terra nelle canalette. Ai tra-

gressori si rivolgeva inferocito «Ti pittu picchi ti pittu» armato di copiativa e taccuino, contravvenzionando con geroglifici misteriosi da analfabeta.

E le rotabili si mantenevano pulite e scorrevoli.

Adesso il nastro transitabile delle provinciali per Martogna e per il cimitero, oltre la Valderice-Erice, è asfaltato, centinaia di milioni si spendono per sistemare curve e rettilinei, ma di manutenzione e di controllo ricorrenti non si preoccupa nessuno. Le erbe crescono rigogliose, i muretti di protezione sono carenti e precari, di cantonieri non si vede neppure l'ombra.

Il cortese funzionario dell'as-

essorato competente riconferma l'esistenza di apposite squadre ben organizzate in struttura gerarchica.

Lungi da noi il diabolico pensiero che tornino i tempi in cui Berta Filava, allorché i fedeli stradini si dedicavano a coltivare diligentemente vigneti e uliveti appartenenti a burocrati ed amministratori, oggi è più ragionevole individuare la distrazione di personale a servizi diversi dalle specifiche mansioni.

Intanto il fenomeno si ripresenta con contorni appariscenti in questi ed in altri percorsi, e noi esercitiamo il nostro dovere di segnalarlo.

Salvatore Giurlanda

Organico insufficiente nella polizia di Alcamo

La «Polizia di Stato», da alcuni anni passata da corpo militare in istituzione civile, è senza dubbio, assieme all'Arma dei Carabinieri il primo baluardo per la sicurezza di tutti i cittadini. Per fortuna è cambiata, almeno sembra, la mentalità corrente del cittadino, che una volta considerava le forze dell'ordine come una specie di nemico da cui difendersi, ma ormai si pensa che la maggioranza vede oggi nelle forze dell'ordine coloro che difendono la nostra persona e le nostre proprietà dai delinquenti.

Da uno studio condotto recentemente dal «Giornale di Sicilia» abbiamo, tuttavia, appreso alcune discrepanze che gli organi centrali della Polizia di Stato dovrebbero al più presto colmare affinché la loro presenza sul nostro territorio sia meglio avvertibile, anche per scoraggiare la mini criminalità, che è il neo maggiore nelle nostre zone soggette da tempo a continui furti in molte case di città e in quelle di villeggiatura.

Abbiamo appreso, per esempio, che nel commissariato di Castellammare del Golfo ci sono ben 40 unità di polizia, mentre a Castelvetrano le unità sono 49. Evidenziamo per inciso che Castellammare del Golfo ha circa 15 mila

abitanti, mentre Castelvetrano ne ha oltre 30 mila. Se, allora, la presenza di poliziotti in queste due cittadine è questa, come mai ad Alcamo, che ha oltre 45 mila abitanti, ci sono soltanto 47 unità di polizia? Eppure per tanto tempo Alcamo è stata considerata una

avere 120 unità di polizia. Sono solo cifre teoriche, ma servono ad evidenziare il fatto che sarebbe opportuno che, per una più intensa lotta alla mafia e alla piccola criminalità, il commissariato alcamese avesse una maggiore presenza di poliziotti.



città ad alta densità mafiosa.

La sua pianta organica risale, però, al 1989, quando situazione e compiti non erano quelli di oggi. Una maggiore presenza di polizia, in ogni caso, sarebbe indispensabile per una maggiore tranquillità di tutti.

Nello Morsellino

Primo Convivio di poeti a Salemi

Se è vero che con la globalizzazione si aggira per il mondo lo spettro inquietante del «pensiero unico», che tutto vorrebbe massificare ed omogeneizzare, e se è vero che l'italico popolo catodico ha recentemente suggellato il «Grande Fratello» come la migliore trasmissione culturale dell'anno, elevando le banalità di un Taricone a modello persino etico e filosofico, ce n'è ben donde per lanciare più di un grido d'allarme.

Ecco perché salutiamo con grande sollievo la nascita a Salemi dell'associazione culturale «I Sentieri di Halyciae». Un segnale in controtendenza, che occorre incoraggiare e sostenere.

Fortemente voluta dalle tre poetesse Rosanna Sanfilippo, Venerina Messina e Giovanna Gucciardi (di quest'ultima la raccolta «Oltre il fiume di nebbia» - edizione Mazzotta - è andata esaurita in pochissimi mesi e il ricavato della vendita è stato devoluto interamente in beneficenza) e dall'attuale responsabile della biblioteca

comunale, Vincenzo Di Stefano, l'associazione ha trovato subito l'adesione di un nutrito gruppo di poeti, scrittori, musicisti, fotomateriali e cultori di teatro. Essa si prefigge lo scopo, come ci dice il suo presidente Sanfilippo, di «spargere i semi di un fermento culturale ad ampio raggio e di contribuire a dare una notevole svolta alla vita culturale della città di Salemi, non trascurando di valorizzarne il grande patrimonio architettonico, storico ed archeologico».

Intanto, con un esordio pubblico piuttosto ambizioso, domenica 3 giugno, infatti, sarà effettuato, presso il Baglio Borgesati, il «Primo Convivio dei Poeti» con il non tanto allusivo slogan: «Noi fumamboli delle emozioni».

Al mega-raduno parteciperanno con un recital una sessantina di poeti provenienti da tutta l'isola. Tra gli altri, Alberto Criscenti, dell'Associazione Jò, Nino Balletti, esponente del «Sublismo», Nino De Vita, della «Fondazione

Sciascia, e Luciano Messina.

La manifestazione, patrocinata dall'amministrazione comunale, si aprirà con una relazione della scrittrice Francesca Incandela sul tema: «Nell'attuale società della globalizzazione, quale futuro per la poesia?». Sono previsti interventi del critico letterario Salvatore Di Marco e della giornalista Liana Pinta. Sarà allestita una mostra della produzione letteraria di tutti i convenuti. Un momento significativo sarà riservato al pomeriggio anche alla musica con le esibizioni di Nino Ardagna, nelle vesti di compositore, del violinista Massimiliano Romano, del pianista Antonghio Caradonna e del complesso folk «I Cantori del Belice».

Per dare, infine, un tocco più «popolare» all'evento, la chiusura della giornata verrà affidata al concerto del cantante Mario Bonura. Al pubblico partecipante verranno donati oggetti simbolo della città di Salemi.

Ciro Lo Re

Tradizioni ed antichi mestieri Il museo vivente di Custonaci rivivono sui "murales" di Vita

Si è svolta a Vita domenica 20 maggio la manifestazione "Murales 2001- Mestieri e tradizioni della civiltà contadina". Si tratta del suggestivo esperimento, peraltro ben riuscito, di decorare con dipinti le pareti di vecchi ruderi del centro storico della cittadina belicina. Una serie di quinte teatrali attraverso le quali rivivono vecchie tradizioni, momenti di vita quotidiana di un tempo e la laboriosità di antichi mestieri. Ammirandoli, il visitatore ha la sensazione di sentire il cicaleccio delle comari, il crepitio della fiamma, i cadenzati colpi di un martello sull'incudine e persino la fragranza del pane appena sfornato.

Forse non interamente "compresa" da taluni locali, essa è giunta alla sua seconda edizione e si sta imponendo positivamente all'attenzione dell'opinione pubblica provinciale e regionale. Tutto è nato da una perspicace intuizione di Vincenzo Ingraldi. Da qualche anno infatti la sua Amministrazione sta procedendo all'acquisizione del patrimonio edilizio del centro storico. Ma come iniziare nel frattempo e concretamente un suo parziale recupero? "Questa iniziativa -ci dice il sindaco- vuole essere un primo pas-

so per dare un segnale di risveglio e di attenzione nei confronti del vecchio centro. Vogliamo dare vita ad una sorta di laboratorio turistico cominciando col trasformare qualche strada del centro e

dei Comuni dipinti. Sono stati 15 i murales, che vanno ad aggiungersi ai 12 dello scorso anno, realizzati gratuitamente nel corso di tutta la giornata da Vito Crescenti Dovital, Giovanni Bevilacqua,



Un gruppo di artisti con Giulia Adamo e Vincenzo Ingraldi

agevolando la nascita di attività artigianali legate alle tradizioni". Incoraggiante a questo proposito la presa di posizione del presidente della Provincia Giulia Adamo (nella foto assieme ad Ingraldi e ad una famiglia di pittori) la quale ha assicurato il patrocinio per il prossimo anno in modo da consentire al Comune di Vita di immettersi in un circuito regionale e nazionale, tramite l'associazione

Rosario Casano, Enza Genna, Daniela Mercadante, Stefano Monacò, Graziella Pagato, Giovanni Garriglio, Michele Purra, Giuseppe Sansica, Salvatore Sturiano, Angela Tusa e dalla vitese Teresa Mannone. Un valido contributo per la riuscita della manifestazione è stato dato dall'Ufficio turistico e da Katia Marsala, presidente della Pro-Loce

Ciro Lo Re

Sorto grazie all'iniziativa dell'omonima associazione culturale, per il terzo anno consecutivo, nella grotta preistorica di Scurati, viene allestito il museo vivente di Custonaci.

Quest'ultima edizione, di cui si è già avuto un breve prologo (dal 23 aprile all'11 maggio) per poter permettere la visita al museo principalmente alle scolaresche, avrà una durata maggiore rispetto alle precedenti, infatti, dal mese di giugno e per tutto luglio e agosto, sarà aperto il sabato e la domenica dalle 18.00 alle 22.00 per finalità turistico-culturali.

L'associazione è stata abile ad intuire che, allargando ad altri periodi dell'anno l'attrattiva specifica del Presepe Vivente, che ormai da quasi vent'anni è diventato uno degli eventi turistici e culturali più importanti dell'intera provincia di Trapani, si sarebbe potuto realizzare qualcosa di unico nel suo genere. Non a caso la Provincia Regionale di Trapani, l'Assessorato regionale al turismo, l'Azienda provinciale del turismo ed il Comune di Custonaci hanno creduto fortemente negli ultimi anni nell'idea del museo vivente, sostenendo in vario modo la sua realizzazione.

Deus ex machina dell'associazione è il suo presidente, il

dott. Tonino Battiata, che ormai da tantissimi anni è a capo della struttura organizzativa e che, grazie al suo determinante impegno, è riuscito a portare la manifestazione del Presepe Vivente ad altissimi livelli.

"L'avvenimento etnologico ha molteplici stimolanti aspetti" ha affermato il dott. Battiata riferendosi al museo vivente, "infatti, compendia il mondo contadino, artigianale e pastorale dell'inizio del secolo XX in Sicilia, non solo nel sito del minuscolo borgo situato dentro il colossale riparo della grotta del Presepe, ma negli utensili, tutti originali, dalle più piccole scodelle d'uso quotidiano alle putie e ai trappeti completi delle industriosità d'epoca".

Nel corso della visita si può

accedere ai genuini prodotti culinari, che vengono realmente preparati dalle persone adette alla cucina, o vedere dal vivo come si realizzavano artigianalmente un tempo tutti quegli oggetti di cui oggi si sta perdendo la memoria. In definitiva, il museo vivente è una grande "commedia umana", che tende a preservare soprattutto per le nuove generazioni le radici storico-culturali dell'agro-erico con i suoi usi, lavori, pietanze e tradizioni. Visitare il museo significa, quindi, entrare in una galleria del tempo e respirare l'atmosfera di una Sicilia che non esiste più, ma che non deve essere cancellata per non disperdere la memoria storica "vivente" del nostro popolo.

Fabrizio Fonte

Le ragioni di una sconfitta

(segue dalla prima) *ceva nel passato la sinistra, esprimono la quota di reale democrazia in un Paese. Perché la sinistra non ricorda che addirittura con una legge si prevede l'attribuzione di una quota femminile nella compagine delle liste?*

L'elettorato femminile, con un voto di protesta, non avrà inteso ricordare alla coalizione di sinistra che esso è soggetto ricco di energia, di entusiasmo, di partecipazione alla vita sociale? Dunque che la sinistra trovi, nella protesta dell'elettorato tutto, la strada dell'autocritica. La strada cioè di precisi valori che ne hanno fatto la storia di forza politica democratica e popolare.

L'affermazione elettorale di Rifondazione comunista è altrettanto significativa.

La coalizione di sinistra ha l'arroganza di attribuire a Rc la responsabilità della propria sconfitta e della vittoria della «Casa delle Libertà». Non è così, chiché ne dicano Fassino e Rutelli al «Porta a Porta» di Vespa.

Rifondazione comunista aveva posto come condizioni alcune modifiche del programma. Non sono state accolte, e ha operato da sola.

Democrazia e pace, un binomio inscindibile, è stato mortificato dall'affermazione dalemiana che la guerra può essere umanitaria. Esistono le grandi mistificazioni una delle tante

del governo D'Alema prima, Amato dopo, è stata questa.

La destra ha vinto. Però ha già dichiarato che accoglierà l'opposizione critica e costruttiva. La destra ha vinto? Il cittadino vuole trovare nel soggetto politico che governa l'energia capace di saldare le idee ai progetti, le ideali alla condizione del reale. E non l'ha trovata nella sinistra che ha governato.

L'afflusso massiccio alle urne, il voto a favore della destra non sono la testimonianza che il cittadino ha rifiutato l'apatia, si è fatto partecipe di un giudizio critico molto severo?

Il cittadino alla classe politica che governerà, a quella uscente che ha deluso, dà un forte messaggio. Evitare i macchiavellismi, gli smarrimenti di identità, investire di vera volontà morale gli impegni assunti. Il futuro governo osserverà il messaggio? Il governo uscente, tutta la coalizione delle forze politiche di sinistra si impegneranno a fare autocritica in modo da recuperare la fiducia del proprio elettorato deluso?

Fra cinque anni un elettorato ancora più maturo e consapevole tornerà a giudicare con il proprio voto.

Allarme antenna a Scopello

Gli abitanti di Scopello hanno comunicato al signor Sindaco di Castellammare del Golfo che è intenzione di una emittente di telefonia cellulare di installare un'antenna nella borgata.

Gli abitanti unanimi, contattati in prima persona, hanno negato agli emittenti delle emittenti telefoniche l'autorizzazione all'uso dei tetti delle proprie case ma, vista l'entità promessa, non si può escludere la possibilità dell'emittente di trovare un sito nelle immediate vicinanze del borgo stesso. Essendo risaputo che le onde elettromagnetiche emesse dalle antenne telefoniche sono dannose per la salute, hanno chiesto al primo cittadino di impedire l'installazione di antenne o ripetitori di telefonia cellulare nelle vicinanze del centro abitato o ad una distanza tale da non poter garantire l'incolumità pubblica.

Gregorio Chiarenza

SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L. «IL FARO» Convocazione Assemblea straordinaria dei Soci

L'Assemblea straordinaria dei soci è convocata per martedì 12 giugno 2001 alle ore 11.00, in prima convocazione, presso lo Studio del notaio Luigi Manzo in Via Giuseppe Verdi 14 - Trapani e, in seconda convocazione, mercoledì 13 giugno 2001 alle ore 11.00, sempre nello studio del notaio Luigi Manzo, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Modifica dell'atto costitutivo del 22.11.1994 per il trasferimento della sede sociale da Via Ugo Bassi 3 in Trapani a Largo San Francesco di Paola 10 sempre in Trapani;
- 2) Varie ed eventuali.

Trapani, 31 maggio 2001

IL PRESIDENTE



lavorati in marmo e scultura
di GIUSEPPE CORTESE

ZONA ARTIGIANALE 19 CUSTONACI (TP)
TELEFONO 0923.971079
CELLULARE 0330.970340 0339.6247308



COMUNE DI CASTELLAMMARE

• COMUNICATI STAMPA •

www.comune.castellammare-del-golfo.tp.it
www.castellammareonline.it
E-mail: salastamp@libero.it

Premio «Il Castello»

Dovranno pervenire entro il 10 giugno p.v. al fermo posta della segreteria del premio (Castellammare del Golfo), tutti gli elaborati del primo concorso letterario di poesia e narrativa «Il Castello» che si svolgerà con il patrocinio del comune. Il 12 agosto e il 15 settembre il teatro della manifestazione sarà l'Arena delle Rose. Maggiori delucidazioni saranno fornite attraverso il sito internet: www.castellammareonline.it o contattando la sala stampa del comune di Castellammare del Golfo info-line: 0924-592210. E-mail: salastamp@libero.it.

Apertura commerciale no-stop

È stato modificato dal comune l'articolo 16 del precedente piano commerciale, portando da tre a sei mesi l'apertura stagionale dei pubblici esercizi, questo in base al decreto regionale n. 1746 del 20 ottobre scorso. L'assessore alla cooperazione, commercio, artigianato e pesca, a norma dell'art.13 della legge 28 del '99, sentite le province e l'osservatorio regionale per il commercio, ha individuato l'intero territorio castellammarese come «ad economia prevalentemente turistica e città d'arte» e per questo il periodo di apertura commerciale no-stop è stato individuato tra aprile e settembre. Con un altro provvedimento sono state approvate le direttive e gli indirizzi per la programmazione commerciale, nonché i criteri di impostazione urbanistica in attuazione del decreto del presidente regionale dell'11 luglio 2000.

Opere pubbliche

Sono stati appaltati i lavori per la manutenzione dell'ex mercato ortofrutticolo, destinato ad ospitare il nuovo comando della polizia municipale. Ad aggiudicarsi le opere è stata la ditta marsalese Michele Catalano per un importo netto di circa L. 273 milioni, praticando un ribasso dello 0,712%. I locali, costruiti intorno agli anni '50 e rimasti per tanto tempo quasi inutilizzati, si sviluppano su un'area di quasi 500 metri quadrati, in un ettaro circa di estensione. Verranno adeguati gli impianti idrici, elettrici, sistemati i servizi vari, ricavati i box per i mezzi in dotazione e per altri. I lavori prenderanno il via a settembre per concludersi nella primavera del 2002.

Agitazione tra gli impiegati

Hanno proclamato lo stato di agitazione i dipendenti comunali che hanno visto disattese le richieste avanzate in una loro precedente assemblea e dal presidente del consiglio Michelangelo Iar-di. Della vicenda, attraverso un comunicato, è stato informato il sindaco Giuseppe Ancona, il segretario generale, lo stesso presidente del consiglio comunale e i consiglieri. Gli impiegati, la cui decisione è sfociata a seguito dei loro diritti ripetutamente calpestati, ne hanno chiesto la diffusione a mezzo stampa e rimangono fermamente intenzionati ad agire attraverso vie giuridiche, chiedendo la corresponsione di quanto dovuto, compresi gli interessi legali e la svalutazione monetaria.



Promesse elettorali il nuovo sponsor del Basket Trapani?

Si è parlato tanto, in questi giorni, di un nuovo sponsor per la pallacanestro Trapani.

Al momento attuale però nulla di concreto, nulla di certo per le sorti del sodalizio granata. Il presidente Andrea Magaddino, dopo i contatti di alcune settimane addietro avuti in Emilia, rimane in attesa di qualche segnale positivo che stenta, purtroppo, ad arrivare. Colui che dovrebbe fare da tramite per ottenere lo sponsor è il neo deputato Bobo Craxi il quale, come tutti i colleghi onorevoli, in questo periodo, trovandosi a Roma per partecipare alla formazione del nuovo Governo.

Che sia Parmalat o che si chiami Parmacotto per la Società cestistica trapanese non ha alcuna importanza, è necessario, invece, che lo sponsor arrivi al più presto in modo da poter tracciare un programma nelle previsioni triennali, su cui gettare le basi per il futuro.

Ogni anno si è costretti a compiere enormi sacrifici, salti da «canguro» per portare avanti un campionato oneroso dal punto di vista economico, specie per una società che la nostra che non possiede solide risorse finanziarie alle spalle. Bisogna essere grati a quel gruppo di volenterosi ed appassionati che si prodiga in tutti i modi per essere puntuali ai nastri di partenza.

Occorre, dicevamo, che il sostegno giunga subito, che dia sicurezza e possa candidare Trapani a squadra di rango nel pa-

norama cestistico nazionale. È questo l'augurio dei trapanesi e di tutti quegli sportivi e tifosi che hanno a cuore le sorti della squadra, mai abbandonata soprattutto nei momenti cruciali.

Speriamo che le promesse elettorali non rimangano tali e che gli impegni assunti vengano rispettati. I suffragi ottenuti a Trapani dal rappresentante politico sono stati tantissimi, al di là delle previsioni, e per questo i trapanesi non dovrebbero essere dimenticati. Non basta dire grazie tappezzando i muri della città con gigantografie, occorre passare ai fatti.

Quest'anno squadre del nostro girone, forse, meno dotate tecnicamente dei Trapani, come l'Orlandina, hanno acquisito la promozione, il Cefalù è rimasto ad un passo dal gran salto, Trapani che era partita con inten-

zioni bellicose ha ottenuto la salvezza ai play-out, battuta due volte dall'N C H Siena e con lo spauracchio dell'Azzurra Brindisi che poteva creare problemi.

La sudata salvezza dovrà indurre la Società ad un monitoraggio più completo per evitare spiacevoli inconvenienti. Per il momento parlare di progetti, di proclami, di scelta del coach o di atleti è prematuro. Questi ultimi sono già nelle loro case o in luoghi di villeggiatura a smaltire le tossine di un campionato poco facile.

Davide Virgilio, Enrico Gaeta, che hanno dovuto saltare gli ultimi incontri di campionato, per infortuni, legati col cartellino alla Società, rimarranno ancora a Trapani per un altro anno, tutti gli altri restano in lista di attesa, liberi, per essere ceduti.

Angelo Grimaudo

Viva i GP di Formula 1

Uno sport così popolare non può essere riservato solo a chi ha i soldi per pagare la Pay-tv.

La situazione attuale, con la Rai e la Pay-tv, per la trasmissione dei Gp di Formula 1 va bene, perché cambiare? Perché rompere questo bello gioiellino e spaccare tutto? Vi è un detto: "Chi cambia la vecchia per la nuova, sa cosa perde e non sa cosa trova". Perché la Pay-tv deve avere il monopolio sulla trasmissione dei Gp? La Formula 1, con una Ferrari vincente, in una Rai libera. Libera la mente Eugenio Finardi cantava (e canta): "Se una radio è libera, ma libera veramente, piace ancor di più, perché libera la mente". Il concetto si può estendere alle Tv libere.

Sicuramente, senza la Rai, con la sola Pay-tv che trasmette i Gp di Formula 1, diminuiremo di molto i telespettatori e gli appassionati in generale, che potranno dirottarsi a seguire altri sport.

Se tutte le scuderie, i piloti e gli sponsor di Formula 1, dimostrassero di non accettare detto progetto della Pay-tv, si realizzerebbe lo stesso? Cosa ne pensa la Ferrari, in particolare, essendo la regina della Formula 1, dei Gp trasmessi solo in Pay-tv? Il "ministro" della

Ferrari Montezemolo, adesso che non ha accettato (meglio se rifiutava subito, il 10 maggio 2001) di fare il ministro in politica, cosa ne pensa del monopolio della Pay-tv sulla trasmissione dei Gp di Formula 1?

Gaspere Barraco

*Proposte
Arredi*



*Per arredare la
tua casa con gusto*

**Via Gaetano Donizetti, 6
Castellammare del Golfo**

TRADIZIONI Sabato 19 maggio la sede dell'associazione per la tutela delle tradizioni popolari nel trapanese si è tenuta una conferenza sul tema: "Percorsi di archeologia industriale del trapanese" l'incontro è rientrato nell'ambito del XV° corso di cultura locale 2001. Sono intervenuti gli architetti Giovanni Mauro e Vito Maria Mancuso.

SCOOTERONDAY Ha preso il via domenica 20 maggio alle ore 8.00 a piazza Vittorio Emanuele un raduno di scooteronday. I centauri per l'intera mano attraversano la nostra città di Trapani recandosi poi a Marsala, Salemi, Castelvetro e Mazara del Vallo. La manifestazione sportiva è stata organizzata da Hobby Motors di Trapani.

MOSTRA MERCATO Le scolaresche del 6° circolo didattico di Trapani sono liete di invitare genitori ed amici alla "mostra mercato" che sarà aperta nei giorni di lunedì 4, martedì 5 e mercoledì 6 giugno presso i locali della scuola elementare di via Terenzio. Verranno esposti tanti lavoretti realizzati dai bambini di tutte le classi dei plessi di via Erodotto, via Terenzio e via Valderice. Il ricavato delle vendite sarà dato in beneficenza tramite le parrocchie S. Alberto e SS. Salvatore.

F.G.

Giornata trapanese dell'arte

Il giorno 19 maggio si è svolta a Trapani la seconda giornata dell'arte, manifestazione culturale di notevole interesse per l'intera città. I docenti e gli alunni del Liceo Scientifico "Vincenzo Fardella" ne hanno curato la realizzazione con ottimi e soddisfacenti risultati.

La giornata ha avuto inizio in via Garibaldi, per l'occasione chiusa al traffico, con mostre di pittura, danze latino-americane, esposizione di lavori prodotti dagli stessi allievi, spettacoli di danza contemporanea e infine un'estemporanea di pittura fondata di opere di notevole interesse. La mattinata si è svolta così nella più assoluta tranquillità con un afflusso di pubblico sempre crescente e tanta soddisfazione per il successo ottenuto.

Nel pomeriggio la manifestazione è continuata all'interno della Villa Margherita dove si è svolto il concerto degli studenti

che si è protratto per tutto il pomeriggio. In serata, alla presenza della preside Francesca Valenti, ha avuto luogo la premiazione degli alunni vincitori dei concorsi scolastici con la consegna delle relative borse di studio. La giornata si è infine conclusa con il concerto dei gruppi "Principe e Socio" e "Codice 22".

«La grande forza dell'intelligenza, dell'energia, dell'impegno, dell'entusiasmo, della creatività dei nostri giovani liceali costituisce una sfida fondata per la scuola e per la società e ci offre in questa giornata di celebrazione dell'arte un significativo esempio di come si debba ancora e più che mai coltivare, sostenere e guidare la fiducia e la speranza di giovani vite che ci chiedono semplicemente di essere modelli di stili e di comportamenti culturali e sociali equilibrati, coerenti ed illu-

minati». Con queste parole la preside ha voluto sottolineare l'impegno e la costanza dei propri alunni, ma anche la speranza per una migliore e più giusta società.

Tutti soddisfatti, quindi, per una importante e costruttiva manifestazione, frutto di parecchio impegno e fatica, ma che non ha tardato a dare i suoi frutti.

Alberto Fiorino

Convegno su A. Scontrino

(segue dalla seconda)

delle testimonianze utili a ricostruire una cronologia ragionata delle esecuzioni delle opere del compositore,

- avviare un programma di revisione e stampa delle opere di Scontrino, ai fini della pubblicazione, dell'esecuzione e della successiva registrazione.

Si invitano il Luglio Musicale Trapanese e le altre istituzioni culturali cittadine, col supporto degli Enti locali e particolarmente il Comune di Trapani, nonché gli Enti Economici, ad istituire un Centro Studi scontriniano permanente, dove raccogliere il materiale esistente nei diversi archivi e biblioteche, in copia cartacea e su supporti informatici».



**CORREDI
INTIMO**

Corbo Calogero responsabile commerciale
Via Segesta 124 - Castellammare del Golfo - Tel 0924 531116

Sipario sulla XII legislatura regionale

(segue dalla prima)
piano dell'Ars: «Una legislatura con grandi problemi e grandi travagli - ha affermato Leanza (che adesso è di Forza Italia) - che ha però consentito una fase di transizione e l'avvio delle riforme. Nel finale non c'erano le condizioni di aula per la legge sul riordino delle coste - ha precisato - e mi spiace che non sia stata conclusa la riforma dei comitati regionali di controllo. Specie verso la fine è apparso evidente che l'Assemblea Regionale non è riuscita a rispondere a tutte le richieste della società e per questo è indispensabile garantire la stabilità politica attorno a progetti chiari».

Nicola Cristaldi, presidente uscente dell'Ars che, eletto alla Camera dei Deputati con An, si è già spostato a Roma, ha detto: «È stata una buona legislatura, nella quale abbiamo affrontato argomenti di grande rilevanza come l'elezione diretta del Presidente della Regione. Lasciamo in eredità una maniera moderna di operare e un buon regolamento che consentirà al prossimo Parlamento di affrontare le grandi questioni. Abbiamo dato a questa As-

sembra una dignità nazionale e internazionale».

«C'era il terreno per compiere il grande balzo - ha dichiarato dal canto suo l'ex presidente Capodicasa - ma la transizione è quasi completata e l'elezione diretta del Presidente, lo scioglimento degli enti economici e l'inizio del risanamento sono fatti importanti».

Ma diamo adesso uno sguardo alla situazione politica della nostra provincia trapanese alla vigilia della competizione regionale del prossimo 24 giugno.

Ancora «caldi» per il recente rinnovo del parlamento nazionale, anche noi trapanesi torneremo a votare presto per le regionali. Anche a Trapani, infatti, e nel nostro territorio provinciale le forze politiche sono già in azione e si preparano alla competizione, pur in un clima generale di indifferenza degli elettori. Sembra, infatti, che l'elettorato non abbia ancora percepito l'importanza di queste elezioni dopo il «fervore» dimostrato il 13 maggio per le elezioni nazionali. A Trapani la situazione delle 18 liste - 9 per Orlando (centro-sinistra) e 9 per Cuffaro (centro-destra) - è così

caratterizzata.

Nello schieramento di centro-sinistra (detto «l'Ulivo») la «Margherita» si presenta con 2 petali, cioè con 2 liste per partecipare alle elezioni. Ci sarà la «Margherita per la Sicilia» e quella «per Rutelli». Nella prima si sono schierati «i Democratici» dell'asinello, cioè la parte «laici» del gruppo, nella seconda gli ex democristiani del Ppi, dell'Udeur e di Rinnovo Italiano. Nella prima «Margherita» sono presenti, fra gli altri, l'ex sindaco del capoluogo, Mario Buscaino, l'ex di Mazara del Vallo, Pierangelo Grimaudo, e l'ex di Partanna, Benedetto Biundo. Nella seconda, invece, hanno trovato posto, fra gli altri, il deputato popolare uscente Nino Papania e l'ex deputato Enzo Culicchia. Tra i diecimila spicca senza dubbio il deputato uscente Camillo Oddo.

Nel centro-destra «Forza Italia» schiera, fra gli altri, Giuseppe Maurici, presidente del consorzio industriale trapanese, il deputato uscente Nino Croce, nonché Giuseppe Parrino, figlio dell'ex ministro a BBCC e AA., Enza Bono Parrino. Il Ccd punta sul deputato uscente David Costa e sull'ex presidente provinciale del partito, Giuseppe Morfino. Nel Cdu emergono le candidature di Mimmo Turano, deputato uscente, di Mario Poma, attuale sindaco di Erice, e di Leonardo Gianni, ex vice sindaco di Trapani. In An spiccano le candidature di Emanuele Cristaldi, attuale presidente del consiglio provinciale, e di Giuseppe Bica, sindaco di Custonaci. Nel «Biancofiore», infine, è presente Pino Giammarino, ex deputato regionale.



**La
Bomba**

**CUCINA LOCALE
REGIONALE, NAZIONALE
APERTO TUTTO L'ANNO**

VIA ARGENTERIA, 70 • CASA SANTA-ERICE (TP)
Per prenotazioni tel 0923 539618 / 339 6977405

IL FARO

Periodico fondato nel 1959 da
Michele De Vincenzi, Angelo Marrone,
Bernardo Mattarella, Giuseppe Novara,
Vincenzo Occhipinti e Bartolo Rallo

91100 Trapani - Via Ugo Bassi 3
tel. 0923 555608

e-mail farogiornale@tin.it
http://members.xoom.it/farogiornale/

Redazione Regionale
90138 Palermo - Via Houel 24
tel. 091 336601

Direttore Responsabile Antonio Calcarà
Direttore Editoriale Michele A. Crociata

Segretario di Redazione Liliana Di Gesù

Consiglio di Amministrazione
Marco Coccollato presidente
Michele Megale v. presidente
Antonio Fascella amministratore
Giacomo Asaro segretario
Antonio Calcarà consigliere
tel/fax 0923 24875

tel. 0924 31744 - fax 0924 34276
tel. 0924 954360

Videoimpaginazione
Cieffuono fotocomposizione integrata
91100 Trapani - Via Adragma, 59
tel/fax 0923 553333

Stampato da Fashion Graphic
91024 Gibellina - Via Elimi, 59
tel/fax 0924 67777

Abbonamento annuo L. 20.000
Abbon. sostenitore L. 100.000
Abbon dall'estero \$ 50

Casella Postale 135 - Trapani
c/c postale 11425915
Banca di Roma - Trapani
c/c 651372-59

Registrato presso il Tribunale di
Trapani al n. 64 del 10 aprile 1959
Edizione Società Cooperativa «no profit» a.r.l.

«Il Faro»
Iscritta al Registro Nazionale della
Stampa n. 5488, vol. 55, pag. 697
questo numero è stato chiuso
il 30 maggio 2001.



Associato
all'Unione
Stampatori
Periodici
Italiani